

L'armatore Onorato: da questa tragedia dobbiamo ripartire

«Controesodo ok, la città ha vinto la prima sfida»

■■■ Genova ha superato la prima prova dopo la tragedia dei giorni scorsi: quella del controesodo. Si temeva che la città, privata di una delle sue arterie principali, non reggesse all'urto dei vacanzieri di rientro da Sardegna e Corsica. Invece, «il porto di Genova ha superato la prima prova con il massimo dei voti», sottolinea [Achille Onorato](#), amministratore delegato dell'omonimo gruppo armatoriale. «I timori per la viabilità ridotta», spiega Onorato «sono stati esorcizzati e annullati dall'eccezionale capacità di reazione espressa dalla città e dalle sue istituzioni che ha reso possibile un controesodo sereno, ordinato, senza difficoltà e intoppi di sorta per le migliaia di passeggeri di ritorno dalle vacanze».

Superata l'eccezionalità del controesodo, ora per il capoluogo ligure deve vincere la battaglia della quotidianità. «Genova. Siamo con te», è lo slogan coniato dal [gruppo Onorato](#) in vista «della seconda grande prova, quella della ripresa del traffico merci e dei mezzi pesanti». Il porto è il cuore pulsante della città e «certo il traffico commerciale», afferma il Ceo del gruppo «impatterà in modo ancora più accentuato sulla viabilità ma grazie alla eccezionale disponibilità dei terminalisti genovesi», anche questa sfida «sarà superata con successo».

Il [gruppo Onorato](#) conferma il suo impegno per la città: «Noi ci siamo», afferma l'armatore «le nostre navi continueranno ad arrivare e partire da Genova e le nuove in costruzione avranno Genova come base operativa». E lancia un appello perché questa tragedia diventi una spinta propulsiva per la città. Dopo questa tragedia, spiega Onorato, bisogna «comprendere che la città e il suo porto devono rapidamente disporre delle nuove infrastrutture, dal Terzo valico, alla Gronda autostradale oltre che il nuovo ponte sul Polcevera perché sono chiamati non a difendere l'esistente ma ad esprimere un ruolo essenziale di crescita per l'intera economia del Paese».